Bando per la concessione di contributi finalizzati all' approvazione da parte degli Enti locali della Regione Toscana di un bilancio di genere, diretto principalmente a identificare le ricadute in termini di genere delle politiche di bilancio ai sensi dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 2 aprile 2009, n. 16 (Cittadinanza di genere) e successive modifiche.

1. Oggetto e finalità del bando
2. Risorse finanziarie
3. Soggetti destinatari
4. Arco temporale di riferimento
5. Termini e modalità di presentazione della domanda
6. Intensità e ammontare del contributo
7. Cumulabilità di contributi
8. Spese ammissibili
9. Modalità di assegnazione dei contributi
10. Modalità di concessione e di erogazione del contributo
11. Modalità di rendicontazione della spesa
12. Variazioni
13. Obblighi dei soggetti destinatari
14. Revoca dei finanziamenti
15. Pubblicazione del bando
16. Trattamento dei dati personali

1 Oggetto e finalità del bando

1.1 Con il presente bando l'Amministrazione regionale intende promuovere e sostenere, mediante la concessione e l'erogazione di contributi, la realizzazione, da parte degli Enti locali della Toscana, del bilancio di genere, inserito negli allegati al rendiconto annuale, diretto ad analizzare e valutare le differenti ricadute su donne e uomini delle politiche di bilancio dell'ente valutando, altresì, l'impatto differenziato prodotto dalla redistribuzione delle risorse in termini finanziari e di servizi nonché la ridefinizione delle priorità e la riallocazione della spesa pubblica.

2. Risorse finanziarie

2.1 A sostegno della realizzazione dei bilanci di cui all'articolo 1, è previsto uno stanziamento massimo complessivo di €651.000,00.

3. Soggetti destinatari

3.1 Possono presentare domanda di contributo esclusivamente gli enti locali della Regione Toscana singoli o associati.

4. Arco temporale di riferimento

4.1 I bilanci di genere devono essere afferenti al consuntivo 2011.

5. Termini e modalità di presentazione della domanda

5.1 I soggetti di cui all'articolo 3 devono presentare domanda, di contributo, alla Direzione Generale della Presidenza –Settore Tutela dei Consumatori e degli utenti-Politiche di genere-Politiche regionali sull'omofobia- Imprenditoria femminile, Piazza dell'Unità Italiana 1, 50123 Firenze , avvalendosi del modulo allegato al presente bando a mezzo lettera raccomandata con

ricevuta di ritorno **entro il 21/02/2012** a pena di inammissibilità. Non saranno prese in considerazione domande/richieste presentate diversamente dalle suddette modalità.

5.2 La domanda, sottoscritta dal legale rappresentante, deve contenere le motivazioni del progetto di bilancio di genere e le attività previste ed, in particolare, i seguenti elementi:

- a) analisi del contesto in cui si inserisce il bilancio annuale per il quale viene richiesto il contributo;
- b) descrizione delle metodologie adottate per la redazione del bilancio di genere, degli obiettivi e dei risultati che si intendono raggiungere indicando le misure con le quali si farà fronte ai risultati ottenuti;
- c) cronoprogramma recante la descrizione delle modalità e dei tempi di realizzazione;
- d) preventivo analitico di spesa suddiviso nelle categorie di spesa di cui al punto 8;
- e) Provvedimento con il quale l'ente approva l'iniziativa, il piano finanziario di copertura della spesa e l'impegno ad assumere l'onere delle spese non coperte dall'intervento finanziario regionale in misura pari almeno al 20 per cento della spesa prevista.

5.3. Ai fini del rispetto del termine per la presentazione, fa fede la data di spedizione indicata nel timbro postale.

5.4 La domanda sarà considerata **non ammissibile** nei seguenti casi:

- presentata dopo la scadenza del termine di cui al punto 5.1;
- non è sottoscritta dal legale rappresentante;
- non contiene il provvedimento con il quale l'ente approva l'iniziativa, il piano finanziario di copertura della spesa e l'impegno ad assumere l'onere delle spese non coperte dall'intervento finanziario regionale in misura pari almeno al 20 per cento della spesa prevista.

5.5 Fatto salvo quanto sopra prescritto, se dalla verifica istruttoria, la documentazione da presentare non dovesse risultare compilata correttamente, può essere fatta richiesta scritta di integrazioni o chiarimenti, alla quale l'interessato dovrà rispondere entro 15 giorni, pena la non ammissibilità.

6. Intensità e ammontare del contributo

6.1 L'ammontare del contributo regionale è fissato in un importo massimo di 2.100 euro.

6.2 La quota di cofinanziamento da parte dell'ente che presenta il progetto non può essere inferiore al 20 per cento

6.3 Nel caso in cui non dovesse essere utilizzato tutto lo stanziamento previsto al punto 2.1, la Regione si riserva la possibilità di poter redistribuire le restanti somme in parte proporzionale fra le domande regolarmente pervenute, il cui piano finanziario di copertura della spesa e l'impegno ad assumere l'onere delle spese non coperte dall'intervento finanziario regionale, sia superiore al 20 per cento della spesa prevista. L'integrazione suindicata non potrà comunque superare il 50% della spesa prevista.

7. Cumulabilità di contributi

7.1 Il contributo concesso con il presente bando è cumulabile con altri contributi previsti dalla normativa comunitaria, statale e regionale, salvo che sia diversamente stabilito, dalle normative di riferimento.

7.2 Non sono cumulabili le risorse finanziarie erogate ai sensi dell'articolo 3 della l.r. n. 16/2009.

8. Spese ammissibili

8.1 Ai fini della determinazione dei contributi, nella spesa ammissibile sono comprese le seguenti tipologie di spesa, purché direttamente attinenti all'iniziativa:

- a) risorse umane dedicate comprensive di consulenze e collaborazioni;
- b) spese relative alla stampa dei materiali ed alla pubblicizzazione dell'iniziativa.

8.2. Sono ammissibili le spese sostenute successivamente alla data di presentazione della domanda.

9. Modalità di assegnazione dei contributi

9.1 Il riparto dei fondi disponibili è determinato con decreto dirigenziale sulla base dell'istruttoria delle domande pervenute entro la scadenza, che sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione.

9.2 Entro trenta giorni dall'approvazione del riparto dei fondi disponibili, verrà data comunicazione scritta ai soggetti beneficiari.

10. Modalità di concessione e di erogazione del contributo

10.1 I contributi sono concessi, sulla base della documentazione prevista dal bando, con apposito decreto dirigenziale, con il quale viene fissato anche il termine di rendicontazione.

Detto termine può essere prorogato su istanza motivata del soggetto richiedente e presentata almeno un mese prima della scadenza del termine.

10.2 I contributi sono erogati in due soluzioni:

- la liquidazione del primo 20%, a titolo di anticipo, avverrà con il decreto di concessione del contributo;

- la liquidazione del restante 80%, a saldo, avverrà a seguito dell'approvazione della rendicontazione della spesa di cui al punto 11.

10.3 Nel caso in cui, in sede di rendicontazione, la spesa sostenuta risulti inferiore rispetto alla spesa considerata ammissibile, l'importo del contributo è ridotto in proporzione alla spesa rendicontata, purché l'intervento risulti realizzato.

10.4 Possono essere ammesse compensazioni tra le diverse voci di spesa, purché restino inalterati i contenuti dell'intervento ed il totale della spesa ammessa a contributo.

11. Modalità di rendicontazione della spesa

11.1. Ai fini della rendicontazione della spesa ammessa a contributo, i soggetti beneficiari devono presentare, entro il termine stabilito con il decreto di concessione, la seguente documentazione:

- a) dichiarazione sottoscritta dal dirigente o funzionario responsabile del procedimento, attestante che l'attività, per la quale il contributo è stato erogato, è stata realizzata nel rispetto delle disposizioni normative che disciplinano la materia e delle condizioni eventualmente poste nel decreto di concessione con allegato un rendiconto delle spese sostenute, che coprono l'intera somma assegnata, secondo modulistica allegata. Le spese effettivamente sostenute e documentate dovranno essere comprensive della quota di cofinanziamento a carico del proponente e la rendicontazione finale dovrà inoltre essere redatta coerentemente all'impostazione del piano economico-finanziario approvato;
- b) relazione illustrativa finale dell'iniziativa realizzata, corredata della documentazione allegata ai bilanci di previsione e ai rendiconti annuali;
- c) atto con il quale l'Ente ha approvato il bilancio di genere.

12. Variazioni

12.1 Eventuali variazioni al piano finanziario, al preventivo di spesa e al cronoprogramma di cui al punto 5 che dovessero rendersi necessarie nella fase di attuazione del progetto, devono essere comunicate al Settore competente e autorizzate espressamente prima della scadenza.

13. Obblighi dei soggetti destinatari

13.1 Negli avvisi, manifesti o in ogni altro materiale di divulgazione relativo al progetto di bilancio e rendiconto, finanziato con il contributo regionale, dovranno essere riportati la dicitura "Realizzato con il contributo della Regione Toscana – L.R. n. 16/2009 (Cittadinanza di genere)" e il logo della Regione Toscana.

14. Revoca dei finanziamenti

14.1 La revoca dei finanziamenti avverrà nei casi e nei modi previsti dall'articolo 23 della legge regionale 2 aprile 2009, n. 16 (Cittadinanza di genere).

15. Pubblicazione del bando

15.1 Il bando è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito ufficiale internet della Regione.

16. Tutela dei dati personali e informativa sul loro trattamento

16.1 I dati dei quali la Regione Toscana entra in possesso a seguito del presente bando saranno trattati nel rispetto del D.Lgs.196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali). Il trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e di tutela dei diritti dei richiedenti il finanziamento. Ai sensi dell'articolo 13 del D.Lgs. 196/2003:

- a) i dati forniti saranno trattati per le finalità inerenti il presente bando regionale;
- b) il trattamento dei dati sarà effettuato con modalità informatizzate e manuali;
- c) l'eventuale rifiuto a fornire tali dati obbligatori comporta la mancata assegnazione del finanziamento;
- d) il titolare del trattamento è la Regione Toscana – Giunta regionale; il responsabile del trattamento è il dirigente del Settore Tutela dei Consumatori e degli Utenti – Politiche di genere, Politiche regionali sull'omofobia. Imprenditoria femminile; i dati saranno trattati dal personale del Settore Tutela dei Consumatori e degli Utenti – Politiche di genere, Politiche regionali sull'omofobia. Imprenditoria femminile, appositamente incaricato;
- e) gli interessati godono dei diritti previsti dall'articolo 7 e seguenti del D.Lgs. 196/2003.